

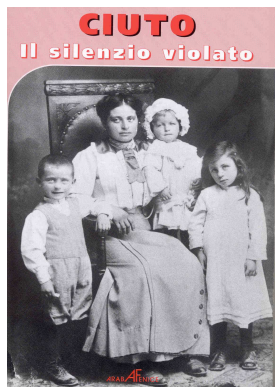


Donato Bosca scrittore

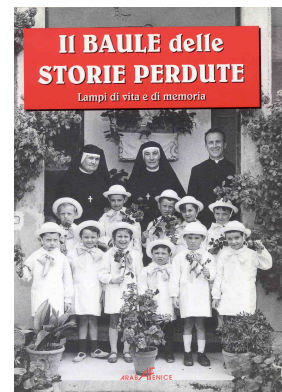
SCHEDA PUBBLICAZIONI

SPECIALE “LA SBILAUTA” del LIBRO CHE CAMMINA.

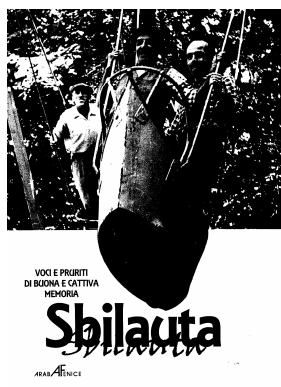
Col termine sbilauta, o sbilauca, come si suol dire in alcune aree del Monferrato, il dialetto piemontese indica l’altalena. Avete mai provato a dondolarvi su di una sbilauta? Sembra di volare, ci si sente oscillare avanti e indietro, lentamente o con bruschi sbalzi. Ci sono, poi, diversi tipi di altalene: quelle col sedile di legno, quelle metalliche e fredde dei parchi, quelle appese agli alberi, e poi c’è un’altalena molto particolare, con le stesse oscillazioni e i movimenti delle altre, con le stesse sorprese e i ritorni repentini: l’altalena della memoria, da cui tutti noi ci lasciamo trasportare ad ogni età.



E’ proprio questo particolare tipo di altalena che dà il titolo al libro curato da Donato Bosca, Sbilauta. Voci e pruriti di buona e cattiva memoria, edito da Araba Fenice. Si tratta di una raccolta di 37 memorie, esperienze e ricordi che si inserisce nella fortunata serie inaugurata dal Baule delle storie perdute e proseguita con la raccolta di ricordi intitolata Ciuto, usciti entrambi nelle collane di Araba Fenice. Il libro inizia con



il racconto più lungo tra quelli proposti: quello di Federico Veglio in cui emerge con forza e, a tratti, con nostalgia, la differenza fra la povera vita di un tempo, così come nei ricordi della govonese Cecilia Boano, che parla del padre, dei valori che lui le ha trasmesso con l’educazione e col suo esempio, e della povertà in cui è cresciuta. I temi trattati sono molteplici e vari, come i paesaggi che si possono intravedere dondolandosi su di un’altalena: alberi, colline, vigne e, all’improvviso, in uno sbalzo di sbilauta, vediamo un burrone, una voragine che ci inquieta. E’ quello che capita leggendo questo prezioso caleidoscopio di esperienze che lascia spazio all’emergere di ricordi piacevoli, ma anche di “memorie che prudono”, che danno fastidio e procurano dolore, come quelle di Rita Sacco e Marita Banchio. Di fronte a questa varietà di temi, di stili, di emozioni, il lettore ne esce arricchito, come dopo un giro di altalena che ci perché anche se ognuno particolare di vedere la osserviamo i tanti colori, ricca e piena la Vita.



SPECIALE “TRILOGIA” della memoria che nutre le storie.

Per i libri e i video info alla Segreteria dell’Associazione culturale Arvandia in viale Cherasca, 39, 12051 Alba, tel.0173-35946, e-mail arvandia@casamemorie.it